

Bolzano, 30.4.2007

URGENTE

Comunicazione via fax

Oggetto: Lago d'Idro e relativa tematica

Al Ministero dell'Ambiente
Alla c.a. del Dirigente Generale
Dott. Mascazzini
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Rimetto copia dell'esposto-istanza inoltrato in data odierna alla Procura della
Repubblica di Brescia.

Invito codesto Ministero dell'Ambiente a procedere lungo la strada già segnata e conforme al diritto vivente (**determinazione ministeriale volta a garantire il deflusso minimo vitale all'incile del lago d'Idro**) adottando **il necessario provvedimento ad horas** a tutela di un **eminente bene demaniale** (dello **Stato** e, in misura minoritaria, della **Provincia autonoma di Trento**, risultando per contro **la Regione Lombardia priva di titolarità demaniale idrica**) ed **ambientale**, per contrastare l'improvvida azione della Regione Lombardia (col decreto 17.4.2007 n. 3900), senza escludere, come *extrema ratio*, il promovimento del conflitto di attribuzioni con la Regione Lombardia avanti la Corte costituzionale (giacchè il **decreto regionale inibisce – per implicito – e sottende la tutela del bene demaniale**, laddove la medesima tutela è chiaramente **il prius** mentre l'utilizzo delle acque è inevitabilmente **il posterius**).

Distintamente.

avv. Franco Mellaia
